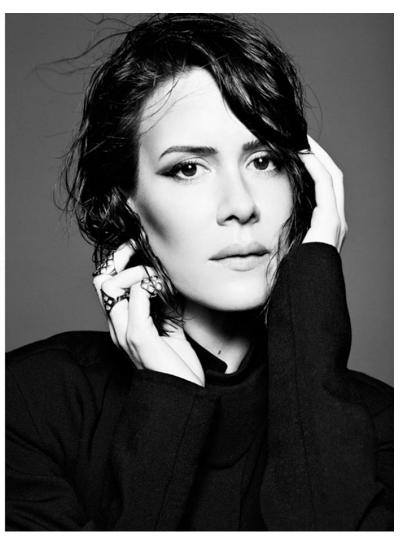
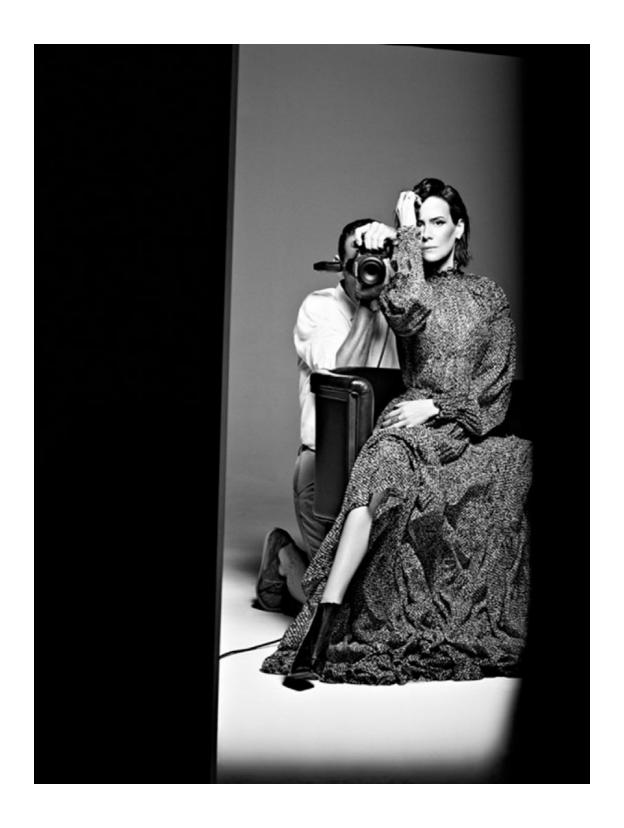


Christopher Ardoff

Sarah PAULSON
By JULIANNE MOORE Photography PHIL POYNTER Styling VANESSA CHOW



#### Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



#### Christopher Ardoff



Christopher Ardoff





Christopher Ardoff





Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



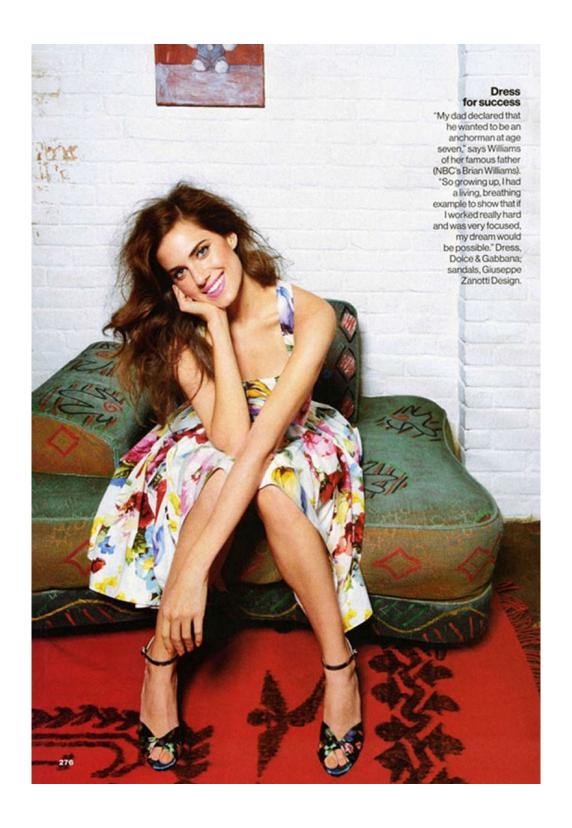
Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff

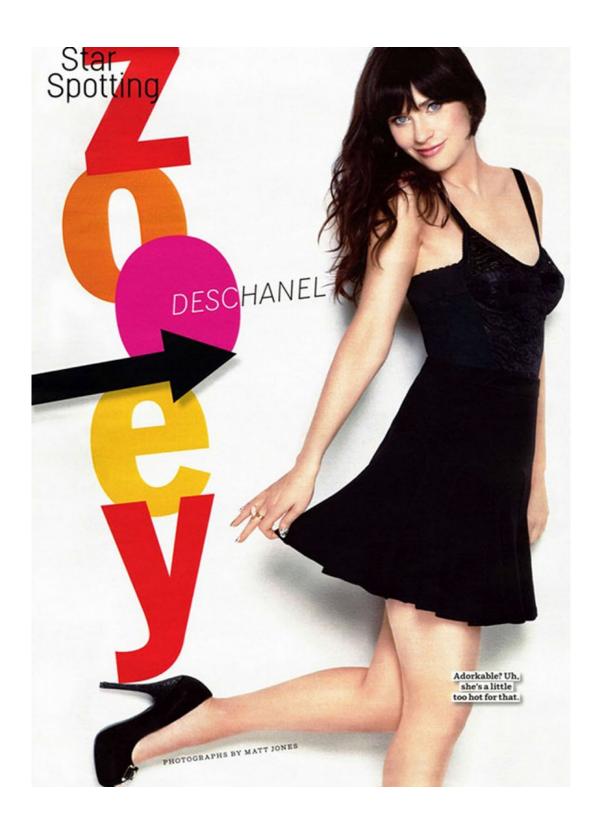


Christopher Ardoff



Christopher Ardoff





Christopher Ardoff









Christopher Ardoff





Christopher Ardoff







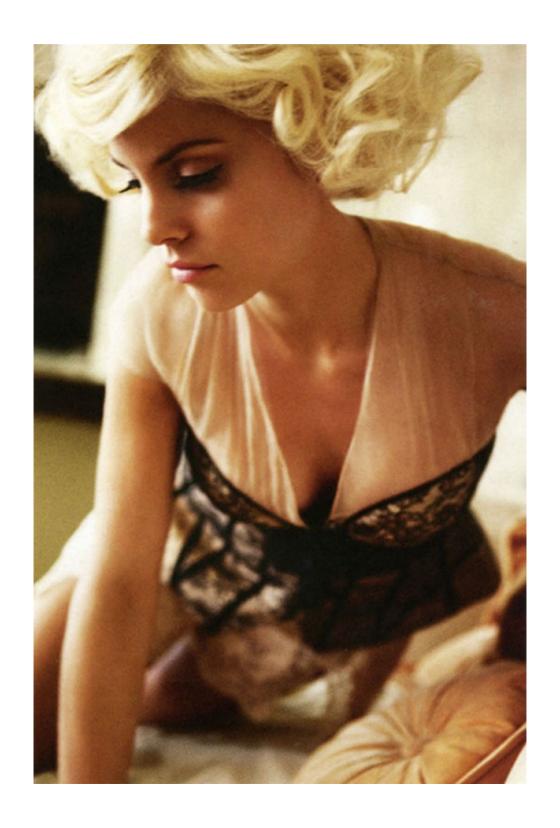
#### Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



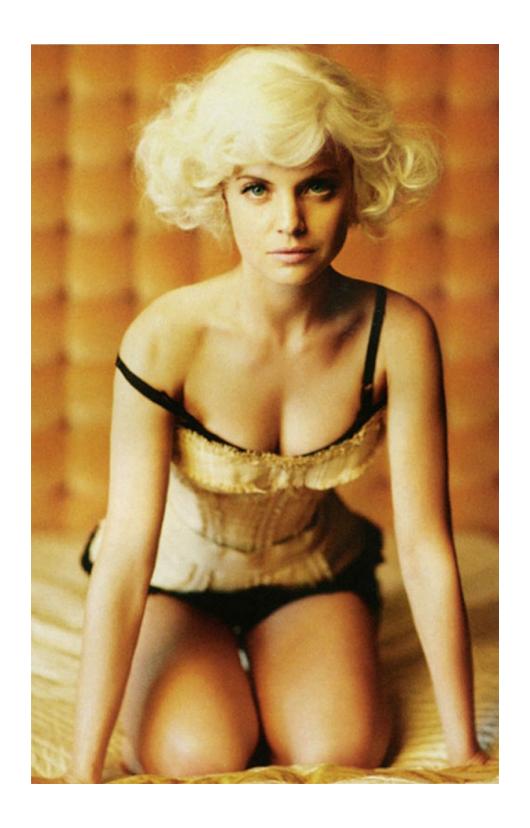
Christopher Ardoff



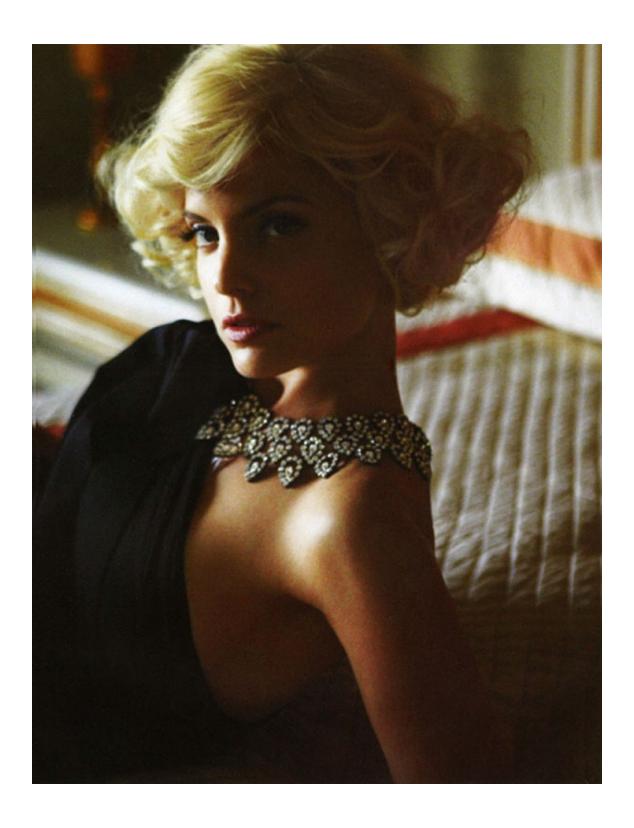
Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff





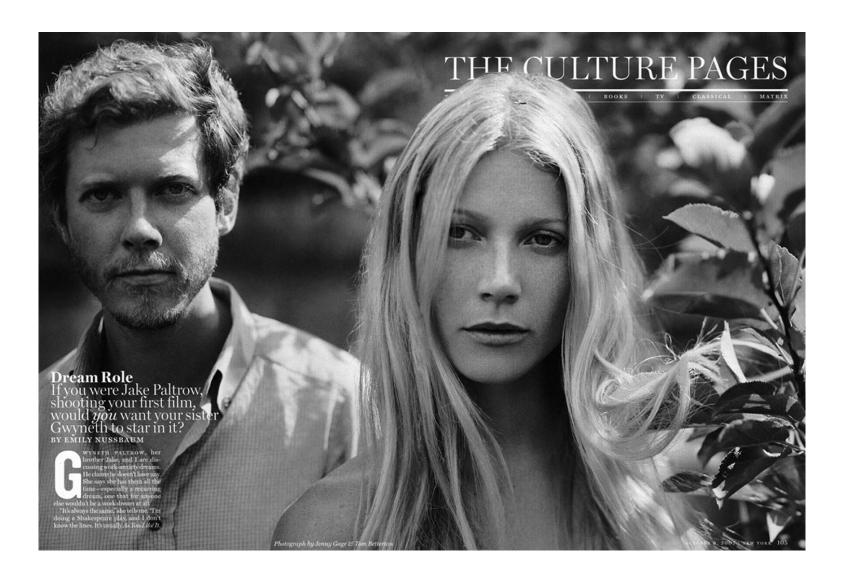
Christopher Ardoff



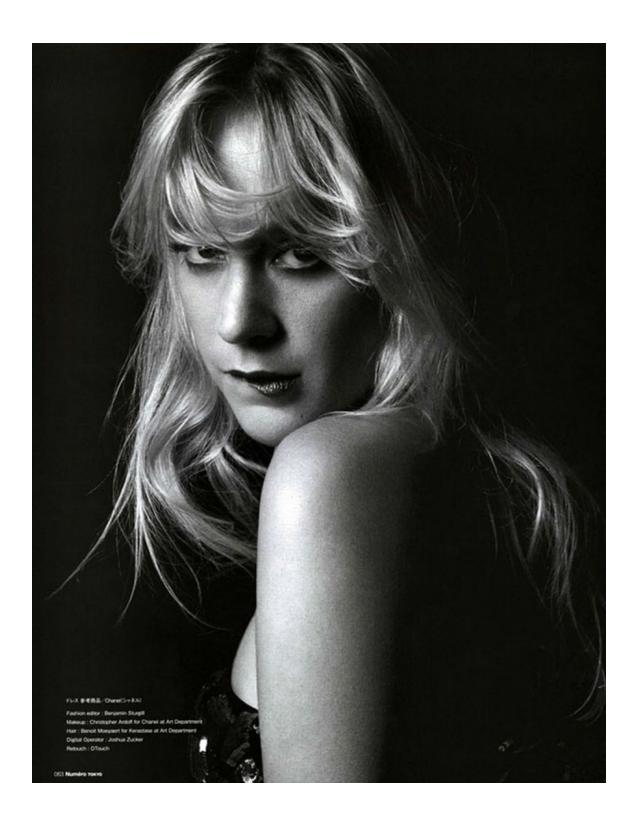
Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



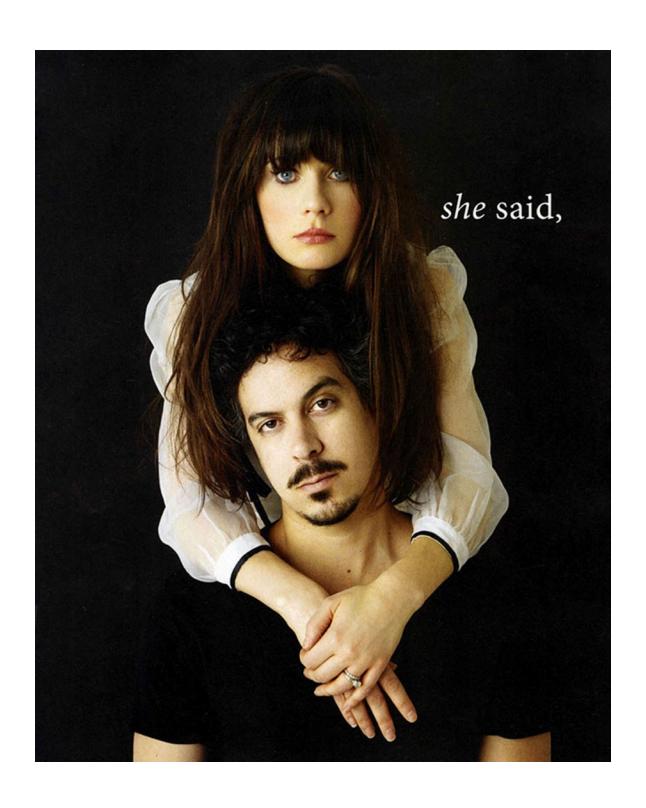
Christopher Ardoff



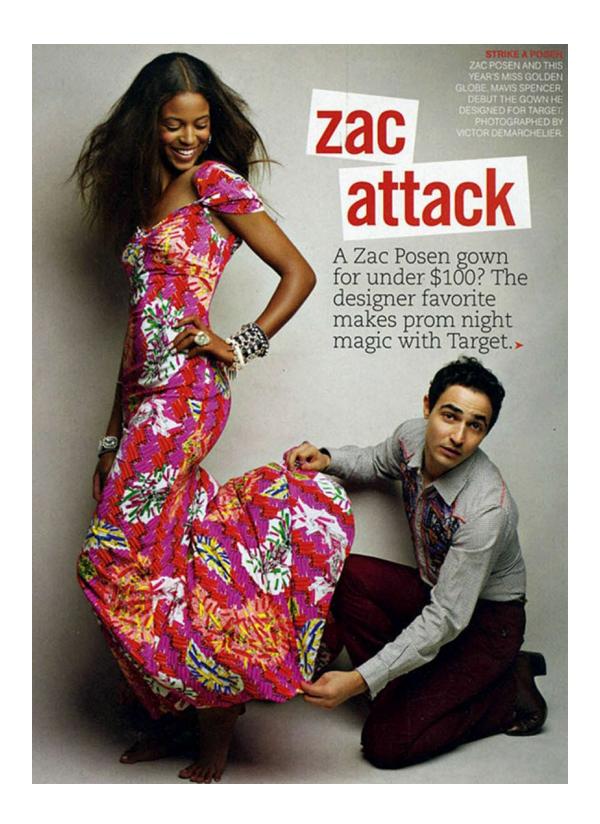
Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



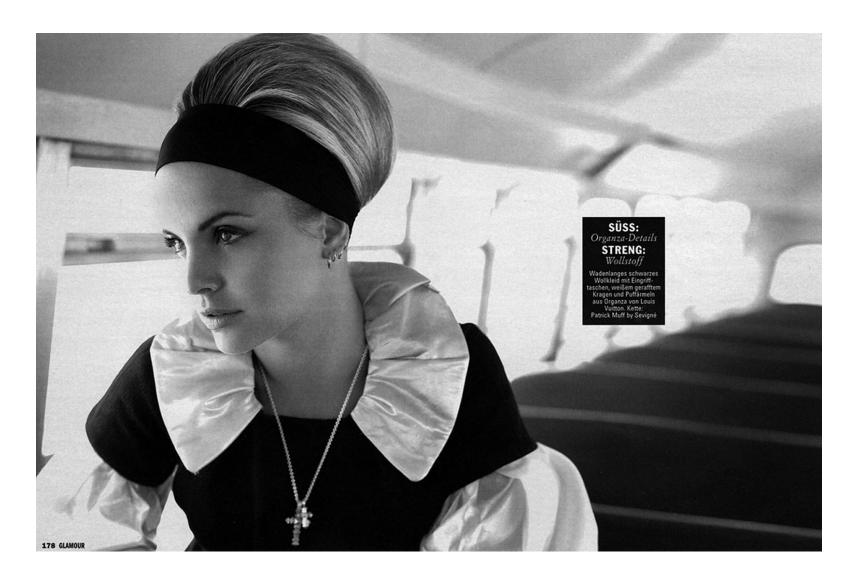
Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



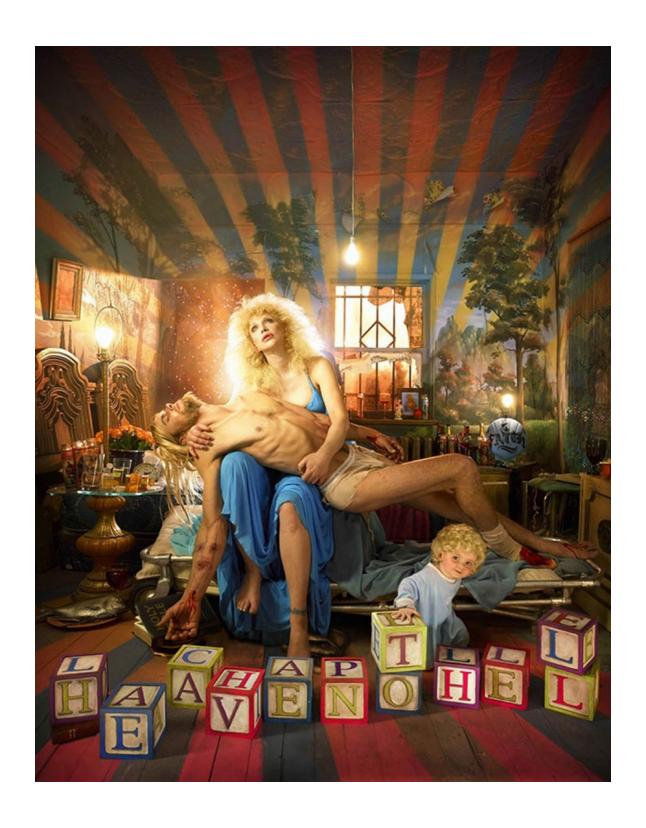
Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff

#### COURTNEY LOVE by Tom Munro

Martire o cac na. Comunque la si vogita sentare, Courtney Love s conda dell'aura di diva n detta. La sua biografia par ... sola. Droga e rock'n'roll. Dolore e glamour. È stata definita la "Yoko Ono" del grunge, di quel "Lennon" del suo marito suicida, Kurt Cobain. Una "dirty blonde". E una speculatrice. "Courtney Love ha compiuto il viaggio di andata e ritorno dall'inferno, ed è sopravvissuta", scriveva una sua fan in una lettera che Poppy Z. Brite, scrittrice macabra autrice di "Cadavere squisi-, ha riportato nella biografia "Courtney Love: the real story". Ed è proprio così. È saltata da un passato di spogliarel-lista in Giappone e Alaska ai palchi rock, che da madrina delle riot girls – il network di band femminili nato nell'underground americano nei primi Novanta in risposta al grunge incendiava con la sua band Hole, ai red carpet di Hollywood. Si è rifatta una vita da attrice, lavorando anche con Milos Forman nel contestato film "Larry Flynt", e accanto a Ben Affleck e Christina Ricci in "200 eigarettes". Con l'aiuto di vistosi interventi di chirurgia plastica, si è ricostruita un'immagine glamour, da lolita-chic che si diverte a definire "kinderwhore", diventando musa ispiratrice per grandi fotografi di moda come Richard Avedon. Ma la sua fama di scandalosa femme terrible stenta a esaurirsi. A quarantadue anni, Courtney Love incarna l'icona della diva trasgressiva e ribelle. Pronta a sorprendere tutti. È infatti già pronto il nuovo album, sequel del precedente "America" Sweetheart", che annuncia di voler pubblicare nei primi mesi dell'anno. Sarà un'altra lovestory. (Jacket Burberry Prosum. Fashion assistant Stephen Poskitt. Make up Cristopher Ardolf @ Art Department. Hair Benoit Moyaert @ Joe Manag. Fashion Editor Panos Yapanis) Stefania Cubello





Christopher Ardoff

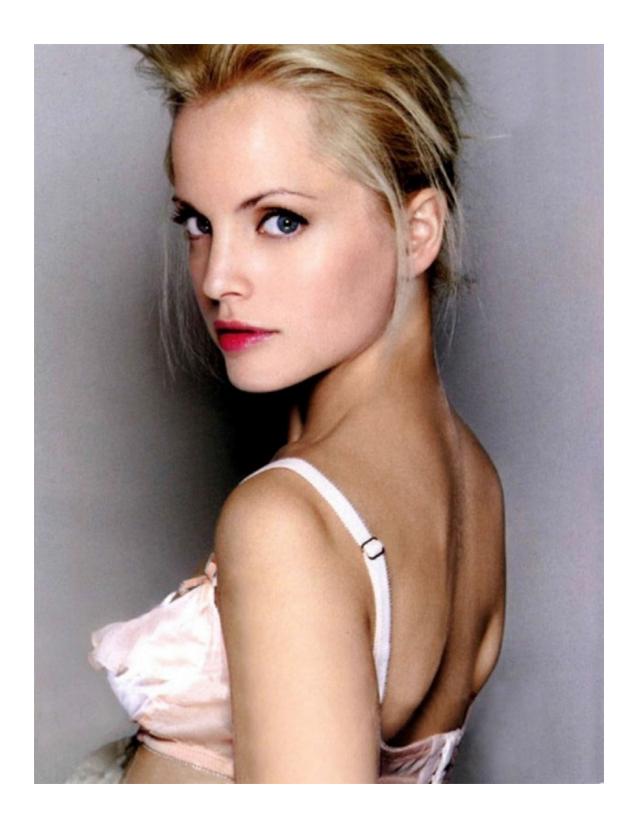


Christopher Ardoff





Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



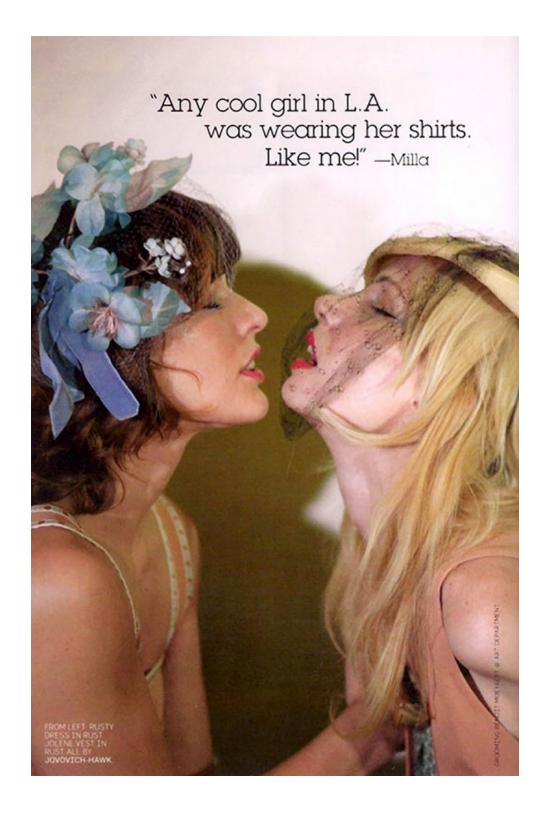
Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



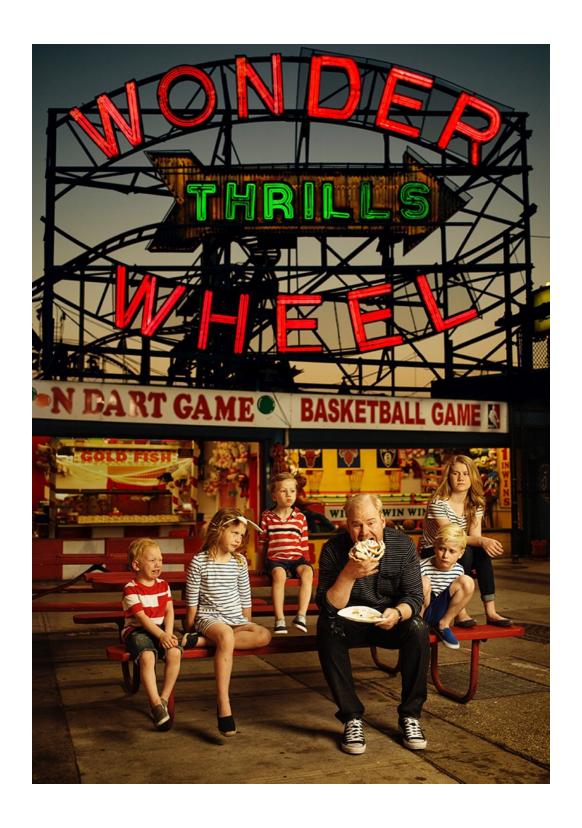
Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff



Christopher Ardoff







